



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2020 (duemilaventi), il giorno 25 (venticinque) del mese di ottobre alle ore 19.00, presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea Straordinaria, dei soci dell'Associazione **A.N.P.E.A.S. (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) Onlus.**

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione la sig.ra Pano Patrizia **PNAPR261T61L711A** Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ed il Sig. Frenza Michele quale Segretario ed estensore del presente verbale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i seguenti soci: Pano Patrizia, D'Aurizio Fabiola, Frenza Michele, Strafino Iolanda, D'Aurizio Claudio e D'Aurizio Laura con delega a Patrizia Pano.

Risultano assenti i seguenti soci: Luongo Eliana.

Il Presidente accertato:

- che sono presenti 6 su 7 degli attuali associati dell'A.N.P.E.A.S. Onlus;
- che tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che, pertanto, ai sensi dello Statuto sociale e dell'articolo 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno indicato nell'avviso di convocazione, dichiara che la seduta deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Il Presidente, quindi, invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- (1) Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 Luglio 2017, n. 2017;
- (2) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 Luglio 2017, n. 2017). Dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo, soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare tutte le modifiche statutarie illustrate dal Presidente;
- di approvare il nuovo testo dello Statuto, integrato con le modifiche approvate dall'Assemblea allegato al presente verbale;
- che la denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la sigla **APS** (in locuzione Associazione di Promozione Sociale), contestualmente all'iscrizione della stessa





Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali)**. Si prevede, inoltre, che soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o in altro Registro che la legge dovesse prevedere in sostituzione dello stesso, l'Associazione potrà aggiungere alla denominazione "**APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali)**" anche la dicitura "Ente del Terzo Settore" ovvero l'acronimo "ETS", diventando: **APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) ETS**.

- che il presente verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

L'Assemblea delega inoltre il Presidente ovvero la sig.ra Pano Patrizia a provvedere alla registrazione del presente statuto e alla successiva iscrizione ai rispettivi Registri.

Alle ore 21,30 non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario



Il Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI TERNI

10 NOV 2020 9/7

Registrato il 3/8
Vantaggi del Versamento delle imposte a
tato liquidate:

Data	Cont. Risc.	Serie	Mod.
	Cod. Azienda	CAD	
	CCP	U	

Fiduciario di servizio
Giuseppe MISTANTONIO

ART. 1

(Denominazione – sede - durata)

- 1.1 È costituita, nel rispetto del codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa vigente in materia, l'Associazione di Promozione Sociale non riconosciuta denominata: **APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali)** Ente del Terzo Settore (ETS), con numero di **C.F. 91033730705**.
- 1.2 Nel periodo transitorio precedente all'istituzione del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), ai sensi di legge, l'Associazione, quale Onlus, dovrà continuare a qualificarsi come tale utilizzando nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo Onlus;
- 1.3 Soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'APS ANPEAS (di seguito indicata in forma breve come "Associazione") aggiungerà alla denominazione APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) anche l'acronimo ETS, denominandosi: **APS ANPEAS (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) ETS**;
- 1.4 L'Associazione è apartitica e aconfessionale; ha sede legale in via delle Orchidee, 59 nel Comune di Termoli (CB);
- 1.5 L'Associazione opera nel territorio della Regione Molise, ed intende operare anche in ambito nazionale e internazionale;
- 1.6 L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie;
- 1.7 L'Associazione ha durata illimitata;
- 1.8 Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

- 2.1 L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti CTS), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- 2.2 L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

- 3.1 Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

- 4.1 Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e in virtù delle previsioni contenute nell'art. 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5
(Oggetto sociale, scopi e attività)

5.1 L'Associazione non ha scopo di lucro, neanche indiretto, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 CTS, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e attuando le finalità e i principi generali, che qui integralmente si richiamano, contenuti negli artt. 1, 2 e 35 CTS;

5.2 L'Associazione esercita, dunque, in via esclusiva o quanto meno principale, una o più attività di interesse generale:

- a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) *interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*

nello specifico, per le attività di interesse generale alle lettere a), b) e c) l'associazione sarà impegnata a:

- Realizzare progetti finalizzati all'educazione sanitaria di base, medicina preventiva, terapeutica e delle catastrofi e alla costituzione di servizi sociosanitari, di prevenzione e terapia dell'handicap e alla costituzione di centri di riferimento per l'assistenza sanitaria e l'assistenza sociale;
- Fornire attività di consulenza, elaborazione e supervisione degli interventi in campo psicologico, pedagogico, sociosanitario, di educazione alla salute e al benessere;
- Intervenire attivamente su tutti i problemi che, direttamente o indirettamente, pongono in discussione il ruolo o i concreti interessi degli operatori sociali, sanitari e socio-assistenziali;
- Favorire il riconoscimento e lo sviluppo degli operatori impegnati in campo sociale e sanitario tutelandone gli interessi anche sul piano dell'immagine;
- Favorire la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di progetti relativi a servizi nel campo dell'assistenza sociale, scolastica, socio-sanitaria, pedagogica, psicologica, riabilitativa e preventiva, nonché di mediazione culturale, di sostegno psico-pedagogico e cura a favore dei soggetti portatori di disabilità psico-sensoriale, anziani, immigrati, minori, giovani, donne in difficoltà, tossicodipendenti, malati terminali, malati di AIDS e tutte quelle altre categorie di soggetti che si trovano in condizioni di disagio psicologico, sociale, fisico, culturale e ambientale;

d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Curare i rapporti con gli organi istituzionali ai vari livelli nei settori della formazione professionale, dell'istruzione scolastica e dell'inserimento lavorativo;
- Realizzare l'organizzazione di corsi, convegni, workshop e seminari per la formazione tecnica, scientifica, professionale e culturale dei propri soci e per le persone che intendono operare nei vari settori dell'integrazione sociale, della cooperazione allo sviluppo, nell'emergenza, catastrofi e svantaggio sociale;
- Realizzare la progettazione e il coordinamento di attività di carattere formativo in convenzione con altre Associazioni, ed Enti pubblici e privati con particolare riferimento alle tematiche sociali, culturali, economiche, istituzionali connesse al rapporto pubblico - privato sociale;

Realizzare centri di riferimento per l'alfabetizzazione;

Coordinare, progettare e svolgere attività di formazione dei formatori e del loro aggiornamento nell'ambito delle legislazioni internazionali, nazionali e regionali;

- Perseguire lo sviluppo ed il miglioramento professionale dei lavoratori di tutte le categorie, anche elevandone la formazione culturale generale;
- Redigere e curare l'attuazione di piani regionali territoriali delle attività formative secondo le linee di intervento sulla formazione professionale previste dalla programmazione regionale nel quadro delle politiche attive del lavoro;
- Istituire e gestire organismi e centri di formazione ed orientamento professionale accreditati;
- Promuovere la qualificazione professionale degli operatori attraverso la formazione ed il loro aggiornamento;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (1)

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Svolgere attività di elaborazione, di studio, di ricerca, di informazione e di documentazione in materia di piani di sviluppo ambientali;
- Partecipare alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo al settore ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio nella nazione con particolare riguardo al settore storico, artistico e culturale;
- Curare la valorizzazione delle tradizioni culturali, dell'artigianato locale e delle risorse territoriali;

g) *formazione universitaria e post universitaria;*

h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*

nello specifico l'attività alle lettere g) e h) dell'associazione sarà rivolta a:

Svolgere attività di sperimentazione, di studio, di ricerca, di informazione e di documentazione di vario genere nell'ambito dei piani di sviluppo sociale e sociosanitario a livello nazionale, regionale e territoriale;

- Divulgare i progressi e le informazioni che si riconducano alla ricerca sociale, sanitaria e sociosanitaria, mediante pubblicazione di testi, dispense ed eventualmente di un bollettino/rivista dell'Associazione;
- Collegarsi con altre Associazioni, anche straniere, per scambi culturali e scientifici che possano contribuire allo sviluppo tecnico/culturale e scientifico degli iscritti e degli operatori;

i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Promuovere progetti di animazione per lo sviluppo comunitario e associativo al fine di valorizzare le culture popolari, le risorse storiche ed archeologiche;
- Promuovere la cittadinanza e il volontariato;
- Stimolare gli scambi culturali e professionali tra gli iscritti;
- Curare la stampa e la diffusione di materiale didattico e culturale, nonché l'editoria di testi, dispense, giornali e riviste informative utili per il raggiungimento degli scopi statuari.
- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli;
- Realizzare progetti ed iniziative finalizzate alla solidarietà e alla cooperazione con le popolazioni e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione;
- Realizzare attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sui temi inerenti lo svantaggio e l'integrazione sociale;

k) *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Organizzare eventi sportivi e turistici di carattere sociale e culturale;

l) *formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Esercitare attività promozionale, progettuale, organizzativa e sperimentale nel campo dell'istruzione scolastica;
- Programmare iniziative contenute in progetti le cui attività sono volte al contrasto della povertà educativa;

n) *cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Pianificare iniziative volte a riconoscere la centralità della persona umana, nella sua dimensione individuale e comunitaria;
- Contribuire alla promozione della pace e della giustizia promuovendo relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato;

p) *servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Organizzare interventi per la formazione, l'orientamento e la qualificazione professionale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro;
- Curare la collocazione in attività lavorative di portatori di handicap;
- Curare la qualificazione, l'orientamento e la riqualificazione professionale dei lavoratori disoccupati, degli inoccupati e degli immigrati;
- Curare la formazione, la qualificazione e la riqualificazione professionale relativa al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità;
- Favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nel mercato del lavoro;

r) *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Favorire l'integrazione e l'inclusione sociale dei migranti;
- Proporre progetti volti alla formazione di percorsi di educazione civica rivolti ai migranti;

s) *agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

Facilitare interventi e incontri formativi rivolti alla promozione dell'agricoltura sociale finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, il cui scopo è di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate;

- Sostenere progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica;

v) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Consolidare percorsi formativi volti alla promozione ed alla valorizzazione del Servizio Civile come strumento di cittadinanza attiva, di protezione e di difesa non armata e nonviolenta del Paese;
- Alla promozione della Pace come strumento di risoluzione dei conflitti e come percorso fondato sul rispetto dei diritti umani, la giustizia sociale, l'assenza di discriminazioni, l'equa distribuzione delle ricchezze, la salvaguardia dei beni comuni, il rispetto dei diritti della Terra;
- All'impegno per l'affermazione della cultura della nonviolenza e della pace;

y) *protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni*

nello specifico l'attività dell'associazione sarà rivolta a:

- Proporre progetti di servizio civile nel settore della protezione civile;
- Programmare giornate di sensibilizzazione e di formazione relative al tema della difesa e della protezione civile;

5.3 L'Associazione può svolgere, ex art.6 del CTS, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali all'attività principale. La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'Assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività;

5.4 L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del CTS e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

ART. 6

(Ammissione degli associati e numero minimo)

6.1 Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle;

6.2 Le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento;

6.3 Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale;

6.4 Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo;

6.5 L'Associazione dovrà avere almeno sette persone fisiche associate. Il numero degli associati è illimitato;

6.6 L'ammissione all'Associazione è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo;

6.7 In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione;

6.8 L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso;

6.9 Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 7

(Diritti e doveri degli associati)

7.1 Gli associati hanno il diritto di:

- Partecipare ad esprimere il proprio voto in assemblea ed avere la possibilità di essere eletti quando previsto (se maggiorenni);
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- partecipare a tutte le manifestazioni dell'Associazione, con l'osservanza dei relativi regolamenti;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge. L'Associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dei propri associati;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali, dei registri, dei bilanci dell'Associazione facendone comunque una preventiva richiesta al Consiglio Direttivo;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto;
- presentare al Consiglio Direttivo reclami motivati e sottoscritti nel caso in cui si ritengano lesi nei propri diritti e/o qualora si ravvedano comportamenti non conformi alle affinità statuarie dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare al Consiglio Direttivo.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito;
- non danneggiare moralmente né materialmente l'Associazione;
- comunicare all'Associazione qualsiasi mutamento di residenza.

ART. 8

(Perdita della qualifica di associato)

8.1 La qualità di associato si perde per morte, recesso, esclusione o scioglimento dell'Associazione. L'esclusione dall'Associazione può avvenire per:

1. **Radiazione**
2. **Cancellazione**
3. **Dimissione**

Il socio può essere radiato per motivi deontologici, per aver agito in contrasto con gli interessi e gli scopi dell'Associazione, o quando sia stato condannato penalmente.

La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo.

La cancellazione del socio può avvenire per morosità dovuta al mancato pagamento della quota associativa.

La dimissione dalla qualifica di socio può avvenire anche tramite lettera raccomandata inviata al Presidente.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, che dovrà adottare apposita delibera e comunicarla all'interessato.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'Associazione. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato.

Le quote associative non sono trasferibili, rivalutabili e rimborsabili.

ART. 9

(norme sul volontariato: dei volontari e delle persone retribuite)

9.1 I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

9.2 L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

9.3 L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi;

9.4 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo;

9.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;

9.6 L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati;

9.7 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

ART. 10

(Gli organi sociali)

10.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- l'Organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 30 del CTS;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora si verifichino le condizioni di cui art. 31 del CTS;

ART. 11

(Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento)

11.1 L'Assemblea è l'organo sovrano, è costituita dagli associati ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente;

11.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno la metà più uno degli associati;

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

11.3 La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione;

11.4 Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, comunicato stampa, e-mail, o mediante affissione nella sede legale o operativa dell'Associazione deve essere spedita/divulgata almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione;

11.5 Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno;

11.6 Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti gli associati;

11.7 L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi;

11.8 La convocazione di Assemblea ordinaria viene stabilita dal Consiglio Direttivo;

11.9 Le Assemblee ordinarie sono valide: in prima convocazione con almeno la metà dei soci più uno; in seconda convocazione indipendentemente dal numero dei soci presenti. Le delibere vengono prese a maggioranza relativa;

11.10 L'Assemblea viene convocata in via straordinaria nei casi in cui debba decidere sulle modifiche del presente statuto o nel caso di scioglimento dell'Associazione. La convocazione dell'Assemblea straordinaria viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei casi sopracitati; oppure qualora la metà più uno degli aventi diritto ne richiedano la convocazione;

11.11 Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno tre mesi;

11.12 I soci che non possono partecipare all'Assemblea hanno la facoltà di delegare per iscritto un associato; non è ammessa più di una delega per ogni associato;

11.13 L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

ART.12

(Assemblea ordinaria: competenze e quorum)

12.1 È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;

- f) eleggere e revocare l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

12.2 L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

12.3 Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

ART.13

(Assemblea straordinaria: competenze e quorum)

13.1 È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

13.2 Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

13.3 Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

ART. 14

(Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica)

14.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 5 (cinque), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi;

14.2 Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

14.3 I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 15

(Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto)

- 15.1 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3(un terzo) dei Consiglieri;
- 15.2 La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno;
- 15.3 In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri;
- 15.4 Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea;
- 15.5 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti;
- 15.6 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe;
- 15.7 Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto;
- 15.8 Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è conservato nella sede dell'Associazione.

ART. 16

(Competenze del Consiglio Direttivo)

- 16.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
- a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione;
 - e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
 - f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
 - h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
 - i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
 - j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
 - k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
 - l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
 - m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
 - n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione;
- 16.2 Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione;

16.3 Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

ART. 17

(Il Presidente: poteri e durata in carica)

17.1 Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio;

17.2 Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo;

17.3 La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione;

17.4 La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

17.5 Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;

b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;

d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

17.6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

ART. 18

(Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo)

18.1 La carica di Consigliere si perde per:

a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;

c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art. 16, c.2, del presente Statuto;

d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 8 del presente Statuto.

18.2 Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea;

18.3 Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

ART. 19

(Organo di controllo)

19.1 È eletto dall'Assemblea nei casi previsti dall'art. 30 CTS. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ. e gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 co. 2, cod. civ. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

19.2 Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;

19.3 L'organo di controllo rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

ART. 20

(Revisione legale dei conti)

20.1 È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 e quando richiesto dalla maggioranza assoluta dell'Assemblea dei soci. Il collegio di revisione legale dei conti si compone di tre membri più un supplente, eletti dall'Assemblea, non facenti parte del Consiglio Direttivo. I membri restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I suoi fini sono:

- controllare la validità degli atti amministrativi/contabili dell'Associazione;
- esprimere parere vincolante sul bilancio dell'Associazione;
- controllare il bilancio preventivo ed il rendiconto dell'associazione

ART. 21

(Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili)

21.1 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

21.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 22

(Risorse economiche)

22.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento, e allo svolgimento della propria attività, da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;

- rimborsi da convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 23 **(Bilancio)**

23.1. L'anno sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio dovrà essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 CTS (e, se previste, dovrà documentare il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore);

23.2 Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Associazione dovrà redigere un bilancio sociale secondo le apposite linee guida ministeriali, e a depositarlo presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet;

23.3 Se l'Associazione ha entrate annue superiori a centomila euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito Internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

23.4 Il bilancio di esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 24 **(Libri sociali)**

24.1 L'Associazione avrà cura di tenere i seguenti libri sociali:

1. il libro degli associati;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
4. il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

24.2 Agli associati è riconosciuto il diritto di esaminare i libri sociali, attraverso espressa richiesta inviata al Consiglio Direttivo almeno quindici giorni prima della consultazione degli stessi.

ART. 25 **(Convenzioni)**

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

ART. 26

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

26.1 Lo scioglimento dell'associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea straordinaria con le modalità di cui l'art. 13. In tal caso, il patrimonio residuo è devoluto salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs 117/2017.

26.2 L'Assemblea delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art.45, c.1 del CTS e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del CTS.

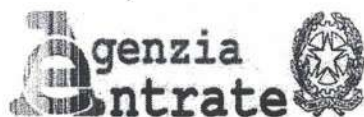
ART. 27

(Disposizioni finali)

27.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.



10 NOV 2020



Amministrazione: AGE - Agenzia Delle Entrate

Area Organizzativa Omogenea: AGEDP-CB - DIREZIONE PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

Si dichiara di aver protocollato il
il documento con i seguenti dati:

Registro: **Registro Ufficiale AOO AGEDP-CB**

Oggetto: **ATTO PRIVATO ASSOCIAZIONE AL TERZO SETTORE.**

Classificazione:

Mittente: **PANO PATRIZIA**

Diretti Interessati:

Num. protocollo: **0045545**

Data: **10/11/2020 08:59:51**

Ufficio: **FRONT OFFICE - UT TERMOLI - DP CAMPOBASSO**